

Comune di Castelmagno

LAVORI DI ADEGUAMENTO, RILOCALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA
DELLE FOSSE BIOLOGICHE COMUNALI ESISTENTI ED INTERVENTI DI
SISTEMAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DELLA FRAZIONE CHIAPPI
NEL COMUNE DI CASTELMAGNO

- Codice progetto: UM00030

Livello di progettazione:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA
Oggetto elaborato:	CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 07.08.1990 E S.M.I. FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL P.F.T.E. Risposta richiesta integrazioni 1° riunione telematica del 25 marzo 2026

Progetto:



Sede Legale: Corso Nizza, 88 - 12100 - Cuneo
Tel. 800.194.065 - fax 0171.326710
Partita IVA: 02468770041
Capitale sociale € 5.000.000
e-mail: acda@acda.it

Progettazione:

FERRARI, GIRAUDO E ASSOCIATI s.r.l. - STP
Corso Nizza, 67/A - 12100 - Cuneo
P. IVA: 02126240049



Franco Giraudo
Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Cuneo
Ingegnere
30.06.2026 13:23:35
GMT+01:00

Responsabile Unico del Progetto
(Ordine Ingegneri di Cuneo n. A01886)

Dott. Ing. Fabio Monaco

Fabio Monaco
Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Cuneo A 1886

Firmato digitalmente
da: FABIO MONACO
Data: 23/09/2026
12:37:39

COMMESSA	Livello di progetto	Categoria di progetto	Tipo di elaborato	N. elaborato	REV.	DATA	1: 1.000-1: 500-1: 100
UM00030	PFTE	GE	DW	02.02	01	30/06/2026	

REV.	Descrizione:	DATA:	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
	Emissione per consegna P.F.T.E.	01/04/25	Ing. F. Giraudo	Geom. F. Ghio	Ing. F. Monaco
	Aggiornamento Conferenza Servizi	30/06/26	Ing. F. Giraudo	Geom. F. Ghio	Ing. F. Monaco

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	REGIONE PIEMONTE – TECNICO REGIONALE CUNEO	3
3	PROVINCIA DI CUNEO.....	5
4	ARPA – DIPARTIMENTO DI CUNEO	9
5	ALLEGATI:.....	11

1 PREMESSA

Il presente documento riporta le risposte alle integrazioni richieste ad ACDA Spa da parte degli Enti intervenuti nella prima riunione telematica della Conferenza dei servizi del 25/03/2026 in merito al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per i “Lavori di adeguamento, rilocalizzazione e messa in sicurezza delle fosse biologiche comunali e sistemazione rete fognaria in fraz. Chiappi. Comune di Castelmagno - Codice progetto UM00030”.

Quanto indicato nel presente documento è da intendersi come sostitutivo a quanto riportato nei documenti progettuali, qualora siano contenute indicazioni differenti.

Si riscontra quanto segue:

2 REGIONE PIEMONTE – TECNICO REGIONALE CUNEO

L. 242/1990 e s.m.i. – R.D. n. 523/1904 – L.R. 12/2004 e s.m.i. – D.P.G.R. n. 10/R/2022 – RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA:

Osservazione: *Formalizzare la richiesta di concessione demaniale di servitù utilizzando la modulistica reperibile sul sito web della Regione Piemonte.*

Riscontro ACDA SpA: Si è scaricato dal portale della Regione Piemonte, il modulo 4100 per la richiesta di concessione demaniale. Il modulo, dopo essere stato compilato, è stato firmato digitalmente ed allegato alla documentazione integrativa richiesta.

Osservazione: *elaborati grafici di dettaglio con particolari costruttivi del manufatto di scarico e della scogliera in progetto con indicazione puntuale della posizione dello scarico e della scogliera su planimetria catastale.*

Riscontro ACDA SpA: Nella tavola grafica n. 02.03 aggiornata, che si allega, è riportata la posizione dello scarico ed un suo particolare planimetrico. Nella tavola n. 02.06 aggiornata è riportato il particolare costruttivo della scogliera in alveo e della protezione in massi del tubo di scarico in alveo. Nella tav. n. 02.09 aggiornata si è riportato su planimetria catastale la posizione dei manufatti di scarico in progetto.

Osservazione: *Sezione quotata a tutto alveo in corrispondenza dello scarico.*

Riscontro ACDA SpA: Nella tavola grafica n. 02.04 aggiornata, che si allega, è riportato il profilo della condotta di scarico con sezione del corso d'acqua a tutto alveo.

Osservazione: *Elaborazione di grafici dell'esistente impianto che verrà rimosso con evidenza delle eventuali occupazioni demaniali in essere.*

Riscontro ACDA SpA: Nella tavola grafica n. 02.08 aggiornata, che si allega, è riportata la posizione del vecchio depuratore da dismettere, con l'evidenziazione delle lunghezze e delle superfici di occupazione presenti.

Osservazione: *Planimetria con lo stato di dissesto idrogeologico che escluda sovrapposizioni con le opere in progetto.*

Riscontro ACDA SpA: Nella tavola grafica n. 02.01 aggiornata, che si allega, è riportato l'inquadramento dell'impianto di depurazione nel P.R.I. e nel P.R.G.A., dove si nota che lo stesso è localizzato al di fuori di aree di pericolosità per alluvioni e frane.

Osservazione: *Documentazione fotografica con fotoinserimenti del manufatto di scarico.*

Riscontro ACDA SpA: Nell'elaborato n. 11 che si allega, è riportato il fotoinserimento del manufatto di scarico ed il fotoinserimento dell'impianto di depurazione.

Osservazione: *Dettaglio del tratto di condotta di scarico in percorrenza su era demaniale, indicando l'estensione di tale tratto utile per il calcolo del canone demaniale.*

Riscontro ACDA SpA: Nella tavola grafica n. 02.09 aggiornata, che si allega, è riportata la posizione del nuovo depuratore e del nuovo manufatto di scarico, con l'evidenziazione delle lunghezze e delle superfici di occupazione future.

Osservazione: *Autocertificazione, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 14/2014, in merito alla zona territoriale omogenea.*

Riscontro ACDA SpA: Si allega la dichiarazione del Comune di Castelmagno, in cui si nota che l'impianto di depurazione esistente è localizzato in area territoriale omogenea "E" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444 del 02/04/1968.

3 PROVINCIA DI CUNEO

Osservazione: 1 - il dimensionamento delle nuove opere, con particolare rimando al sistema di trattamento (comprensivo di sfioratore di piena monte impianto) è effettuato considerando un numero di abitanti equivalenti pari a 375, determinati in relazione alla presenza di:

- a. aree ed insediamenti a destinazione residenziale/turistico-ricettiva;
- b. un'attività casearia;
- c. futuro incremento di popolazione residente.

Pertanto, non è chiaro se l'area camper presente nell'intorno del tracciato fognario, sarà allacciata alle condotte pubbliche.

Con riferimento alla valutazione dell'agglomerato complessivamente sotteso ed alla sussistenza di apprezzabili attività ricettive quali strutture alberghiere/paralberghiere (es. alberghi e colonie estive), ovvero bar/ristoranti/trattorie anche a carattere continuativo, si fa presente che la bibliografia tecnica di settore riporta le seguenti relazioni:

- i. nella prima ipotesi (alberghi/colonie), è necessario calcolare la potenzialità massima effettiva prevedibile ad interi posti letto occupati (picco stagionale): 1 occupante=1 A.E.
- ii. nella seconda ipotesi (ristoranti/trattorie), l'equivalenza è indicata nella proporzione di 3 fruitori=1 A.E., oltre al personale dipendente.

Quanto sopra riveste fondamentale importanza per la progettazione delle nuove opere che, pertanto, deve essere condotta in relazione ai massimi afflussi (picco stagionale) e, quindi, considerando il numero totale di utenti gravitanti nel periodo di maggior presenza.

In considerazione di quanto sopradescritto rapportato alle differenti valutazioni proposte a base progettuale (cfr. Elaborato 01.A - Relazione di verifica impianto di depurazione; Cap. 3) DIMENSIONAMENTI, tabella pag. 5), si ritiene indispensabile rivedere il calcolo degli abitanti equivalenti serviti nel periodo di massime presenze.

Ad ogni buon conto, in ragione della forte fluttuazione che caratterizza la zona, si prende atto favorevolmente delle scelte progettuali inerenti:

- l'adozione della portata media oraria valutata con riferimento alle 16 ore e della portata di punta pari a Q_{10} ;
- il ricorso all'installazione di più linee di trattamento in parallelo da alimentarsi in relazione alla stagionalità.

Pertanto, la progettazione proposta deve essere confermata o, se del caso, rivista, fornendo in questa ipotesi opportuni elaborati grafici di dettaglio (piante e sezioni quotate) e, relazioni di calcolo, a firma di tecnico abilitato, chiarendo, tra l'altro, le nuove volumetrie utili dei comparti di sedimentazione e digestione discendenti dal complessivo agglomerato servito. Con rimando alle citate sezioni, si rammenta che il dimensionamento deve, nell'ordine, considerare:

- un tempo di ritenzione idraulica pari a $4 \div 6$ ore sulla portata di punta;
- produzione di fango pari a $100 \div 120$ lxab/die, in caso di spurgo semestrale, consigliato per il caso di specie.

Riscontro ACDA S.p.A.: Nella relazione 01.A "Relazione di verifica impianto di depurazione" aggiornata, allegata alla presente, si è provveduto a adeguare il calcolo dell'inquinamento afferente all'impianto alle richieste della Provincia di Cuneo. In sintesi, si è aggiornata la potenzialità utilizzando 1 occupante=1 A.E per le attività di alberghi/colonie e di 3 fruitori=1 A.E. per le attività di ristorazione.

Si è anche aggiunto lo scarico dell'area camper, dotata di pozzetto vuotatoio per lo scarico dei camper, utilizzando, anche in questo caso, 1 occupante=1 A.E, per n° 5 camper contemporanei (20 persone).

Calcolo abitanti equivalenti

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Comune di CASTELMAGNO

PERIODO INVERNALE				PERIODO ESTIVO			
Frazione CHIAPPI	N. Ab.	equiv.	Ab. eq.	Frazione CHIAPPI	N. Ab.	equiv.	Ab. eq.
Proprietari - persone residenti	20	1/1	20	Proprietari - persone residenti	20	1/1	20
Seconde case - persone non residenti	20	1/1	20	Seconde case - persone non residenti	175	1/1	175
Ristorante-attività n° 1 - Posti letto	5	1/1	5	Ristorante-attività n° 1 - Posti letto	15	1/1	15
Ristorante-attività n° 1 - Ristorazione agg.	25	1/3	8	Ristorante-attività n° 1 - Ristorazione agg.	15	1/3	5
Ristorante-attività n° 2 - Posti letto	8	1/1	8	Ristorante-attività n° 2 - Posti letto	25	1/1	25
Ristorante-attività n° 2 - Ristorazione agg.	42	1/3	14	Ristorante-attività n° 2 - Ristorazione agg.	25	1/3	8
Colonia parrocchiale n° 1	0	1/1	0	Colonia parrocchiale n° 1	60	1/1	60
Colonia parrocchiale n° 2	0	1/1	0	Colonia parrocchiale n° 2	40	1/1	40
Caseificio - lavorazione latte 200 l/giorno	200	1/20	10	Caseificio - lavorazione latte 200 l/giorno	200	1/20	10
Area Camper (1 posto vuotamento reflui)	0	1/1	0	Area Camper (1 posto vuotamento reflui)	20	1/1	20
Futuri allacciamenti	10	1/1	10	Futuri allacciamenti	10	1/1	10
Totale abitati massimi serviti			95	Totale abitati massimi serviti			388
Frazione SAN MAGNO	N. Ab.	equiv.	Ab. eq.	Frazione SAN MAGNO	N. Ab.	equiv.	Ab. eq.
Proprietari - persone residenti	0	1/1	0	Proprietari - persone residenti	0	1/1	0
Seconde case - persone non residenti	0	1/1	0	Seconde case - persone non residenti	6	1/1	6
Rifugio-attività n° 1 - Posti letto	10	1/1	10	Rifugio-attività n° 1 - Posti letto	40	1/1	40
Rifugio-attività n° 1 - Ristorazione agg.	10	1/3	3	Rifugio-attività n° 1 - Ristorazione agg.	40	1/3	13
Rifugio-attività n° 2 - Posti letto	5	1/1	5	Rifugio-attività n° 2 - Posti letto	25	1/1	25
Rifugio-attività n° 2 - Ristorazione agg.	30	1/3	10	Rifugio-attività n° 2 - Ristorazione agg.	75	1/3	25
Futuri allacciamenti	0	1/1	0	Futuri allacciamenti	2	1/1	2
Totale abitati massimi serviti			28	Totale abitati massimi serviti			111
TOTALE ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI			124	TOTALE ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI			500

La progettazione è stata, quindi, rivista e la potenzialità aumentata a 500 A.E. Gli elaborati grafici di dettaglio sono stati aggiornati, come visibile nelle tavole grafiche 02.03 e 02.05.

Osservazione: 2 - come già affermato nell'ambito dell'ottenimento dell'AUA vigente, le reti fognarie di monte sono state dichiarate esclusivamente nere/separate, cioè prive di immissioni di acque meteoriche di qualsiasi natura. Tuttavia, è stata prevista la posa di uno sfioratore di piena posto a monte della grigliatura manuale e realizzato mediante taglio delle pareti della tubazione di transito, con deflusso congiunto ai reflui sottoposti a trattamento. Nel merito si precisa che tale diversione idraulica non è consentita e che, per la fattispecie di che trattasi, deve essere avviata a depurazione la totalità del flusso afferente nel periodo di massimo afflusso e di punta. Qualora, per opportunità gestionale, si ritenesse necessario mantenere il c.d. bypass - costruttivamente coincidente lo scolmo di cui sopra – è necessario allestire una paratoia fissa staffata sull'imbocco della tubazione di deflusso, amovibile manualmente al bisogno.

Riscontro ACDA S.p.A.: Negli elaborati grafici di dettaglio aggiornati, come visibile nelle tavole grafiche 02.03 e 02.05, si è rimosso il pozzetto di scolmo delle portate in eccedenza e la tubazione di by-pass è stata collegata al pozzetto d'ingresso, mediante il posizionamento di una paratoia manuale. L'utilizzo della tubazione di by-pass servirà, esclusivamente, durante le operazioni di manutenzione dell'impianto.

Osservazione: 3 - in rapporto a quanto sopra, si evidenzia che, anche la nuova tubazione fognaria di collegamento al depuratore, deve essere idraulicamente verificata/adequata in relazione alla massima portata transitante/transitabile.

Riscontro ACDA S.p.A.: Nella relazione 01.A "Relazione di verifica impianto di depurazione" aggiornata, allegata alla presente, alle pagine n° 8-9 è presente il calcolo di verifica idraulica della

tubazione di adduzione all'impianto, sia per la pendenza minima del 0,8% che per la pendenza massima del 7,54%.

Osservazione: 4 - *in relazione alle condizioni atmosferiche comportanti l'instaurarsi, nel periodo invernale, di temperature molto rigide, si evidenzia l'opportunità che, almeno la grigliatura manuale e l'eventuale paratoia di cui sopra, siano adeguatamente protette dal gelo.*

Riscontro ACDA S.p.A.: Negli elaborati grafici di dettaglio aggiornati, come visibile nelle tavole grafiche 02.03 e 02.05, tutti i pozzetti e tutte le vasche sono dotate di chiusino superiore in ghisa che le isola dall'ambiente esterno. La grigliatura manuale sarà dotata di una botola di chiusura superiore in acciaio isolata.

Osservazione: 5 - *il progetto in esame deve garantire - ovvero, nel caso, essere opportunamente integrato - che, al termine dei lavori, siano assicurati l'accesso all'impianto e la manutenzione in tutti i periodi dell'anno ed in ogni condizione atmosferica nonché la possibilità di controllare - in ogni condizione - la qualità dello scarico finale attraverso le operazioni di campionamento previste dalla legge.*

Riscontro ACDA S.p.A.: Negli elaborati grafici di dettaglio aggiornati, come visibile nella tavola grafica 02.01, dalla Frazione Chiappi parte una strada sterrata che raggiunge l'area in cui è prevista l'installazione dell'impianto di depurazione e prosegue verso valle fino alla traversa di presa presente sul Torrente Grana.

Il gestore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie all'accesso, in base alle criticità che potrebbero presentarsi, anche nel periodo invernale (neve ecc.).

Osservazione: 6 - *in relazione a quanto sopra, per dovere d'informazione si rammentano le indicazioni contenute nell'Allegato B - Situazioni Particolari, del D.P.G.R. 18/12/2008, n.17/R, a cui il presente progetto deve essere allineato.*

Riscontro ACDA S.p.A.: Negli elaborati grafici e nella relazione di dimensionamento dell'impianto di depurazione aggiornati, si è tenuto conto di quanto riportato nell'Allegato B - Situazioni Particolari, del D.P.G.R. 18/12/2008, n.17/R, con particolare riferimento al punto a), per il quale l'impianto è totalmente coperto (interrato e con chiusini a raso), ed al punto b), in cui si è adottata, ai sensi dei commi 3 e 6 dell'art. 105 del D.Lgs. 152/2006, un trattamento meno spinto, che facesse riferimento ai limiti di accettabilità dell'allegato 1 della Legge regionale 26/03/1990, avendo un volume di scarico giornaliero di 100 m³/giorno (1,16 l/s) immesso nel Torrente Grana che presenta una portata minima giornaliera di 5.616 m³/giorno (65 l/s).

Osservazione: 7 - *con rimando alle operazioni finalizzate a verificare la qualità dello scarico finale, si prende atto che il manufatto dedicato parrebbe essere dotato di un battente sufficiente per l'utilizzo di sistemi di campionamento manuali/automatici. In proposito, tuttavia, non sono stati forniti elaborati di dettaglio (piante e sezioni) del citato dispositivo. Analoga caratteristica deve essere verificata per il pozzetto deputato al prelievo dei reflui in ingresso impianto.*

Riscontro ACDA S.p.A.: Osservando la pianta della tavola grafica 02.05 si nota che sia il pozzetto di campionamento in ingresso che quello in uscita presentano una dimensione interna di 1,00x1,00 m. Dalla sezione A-A si nota che gli stessi pozzetti (dedicati al campionamento in ingresso ed in uscita) presentano entrambi un battente di 0,50 m e, quindi, un volume di refluo trattenuto di 500 litri, che può essere facilmente campionato.

Osservazione: 8 - con riferimento alla realizzazione della scogliera in massi di cava a protezione del punto di scarico, si rammenta che non è comunque consentito il deflusso mediante ruscellamento sulla stessa e devono, quindi, essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la veicolazione dei reflui al punto più prossimo alle acque superficiali che sia, altresì, caratterizzato da scorrimento continuo.

Riscontro ACDA S.p.A.: Negli elaborati grafici di dettaglio aggiornati, come visibile nelle tavole grafiche 02.03 e 02.04, il punto di scarico effettivo è stato spostato fino all'alveo di magra del Torrente Grana, inglobando la tubazione, in transito all'interno dell'alveo, in una blindatura di massi di protezione (vedasi elaborato 02.06). La scogliera di sponda permetterà il semplice rinforzo della sponda, alterata a seguito degli scavi necessari per il passaggio della condotta di scarico

Osservazione: 9 - deve essere prodotto un chiaro elaborato catastale nel quale sia riportata la localizzazione del nuovo sistema depurativo e lo sviluppo della condotta di scarico sino punto di consegna nel recettore finale evidenziando, di quest'ultimo, i riferimenti catastali di foglio e mappale.

Riscontro ACDA S.p.A.: Fare riferimento all'elaborato grafico 02.07 – Planimetria aree occupate, in cui sono riportate le occupazioni dell'impianto e dello scarico su mappa catastale.

Osservazione AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO:nel merito dei contenuti dello stesso si evidenzia che:

- in ragione della presenza di afflussi provenienti da un piccolo caseificio, i controlli analitici da effettuarsi sui reflui in/out durante le anzidette fasi, devono essere integrati con la determinazione dei parametri pH e Grassi ed oli animali e vegetali, oltre a quelli caratteristici delle specifiche lavorazioni/operazioni condotte (es. tensioattivi, fenoli/disinfettanti, etc.). Si rammenta, inoltre, che i prelievi devono essere effettuati in modalità medio composita nell'arco di 24 ore;

- con riferimento al capitolo 4) "Correlazione delle anzidette operazioni con la capacità depurativa del corpo recettore", ragguagliare circa il dato di portata massima del depuratore, indicato in 1,30 l/s (112,32 mc/die).

Riscontro ACDA S.p.A.: I disciplinari di avviamento e di collaudo funzionale di cui all'elaborato n° 12 sono stati aggiornati. Il dato di portata massima, come individuato nella relazione 01.A "Relazione di verifica impianto di depurazione" è pari a 100 m³/giorno (1,16 l/s).

4 ARPA – DIPARTIMENTO DI CUNEO

Osservazione: Sulla base di questa analisi delle pressioni si propongono una serie di condizioni:

1. durante l'esecuzione lavori limitare il by pass dei reflui il più possibile;
2. garantire la tenuta condotte per evitare perdite e contaminazione della falda;
3. realizzare idonei pozzetti di ispezione;
4. eseguire i lavori che implicano scarico diretto in corpo idrico evitando i periodi di bassa portata;
5. garantire l'accesso al sito tutto l'anno;
6. comunicare inizio e fine gestione speciale ai sensi del Regolamento regionale 17/R-2008;
7. comunicare agli enti competenti entro le 24 ore eventuali disfunzioni dell'impianto;
8. integrare campionamento ingresso e uscita con i parametri: azoto totale, fosforo totale e fenoli;
9. durante il cantiere garantire una corretta gestione del suolo e successivo reinerbimento".

Riscontro ACDA S.p.A.: Con riferimento ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, come riportato nel disciplinare di collaudo, il vecchio depuratore continuerà a funzionare durante la costruzione del nuovo depuratore e delle tubazioni di adduzione e di scarico, per cui non ci potranno essere perdite e contaminazioni della falda. I nuovi pozzetti della condotta di adduzione e di scarico saranno monolitici in calcestruzzo, prefabbricati, a tenuta stagna.

Per il punto 5, il gestore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie all'accesso lungo la pista vicinale, in base alle criticità che potrebbero presentarsi, anche nel periodo invernale (neve ecc.).

Per i punti 6, 7 e 8, come riportato nei disciplinari di avviamento e di collaudo, si ottempereranno a tutte le prescrizioni e norme attualmente vigenti.

Per il punto 9, per le aree ad attuale destinazione a prato pascolo il ripristino sarà effettuato realizzando preliminarmente una corretta gestione degli scavi e del cantiere. Particolare cura verrà posta nell'esecuzione dei lavori di scavo e nel trattamento del terreno di risulta: prima dell'avvio dei lavori di scavo per la realizzazione dell'impianto, lo strato di terreno agrario (topsoil) con caratteristiche agronomiche interessanti verrà asportato ed accantonato temporaneamente all'esterno della zona di lavorazione, in cumuli di altezza inferiore ai 2 m, con scarpate inclinate di circa 25° rispetto all'orizzontale e all'occorrenza inerbite. Il terreno agrario stoccato verrà ridistribuito sulla superficie delle aree, operando con mezzi meccanici e, dove necessario, manualmente. Qualora il quantitativo risultasse insufficiente, si provvederà all'approvvigionamento presso fondi limitrofi in modo che il materiale risulti coerente con quello in posto in termini di reazione (pH), tessitura e contenuto di sostanza organica. Tale accorgimento consentirà di garantire il ritorno della flora batterica e degli agenti fungini di microrizzazione tipici della stazione, di particolare utilità per la riuscita degli interventi di recupero a verde. Durante lo scavo per la posa delle tubazioni, le zolle erbose dovranno essere accantonate e ricollocate dopo il ritombamento sulla superficie del terreno non ancora inerbito. Al termine, sulle superfici interessate dalla posa della condotta e non coperte dalle zolle dovrà essere effettuato un inerbimento tecnico delle superfici utilizzando una miscela di sementi di provenienza locale (fiorume).

Per l'inerbimento tecnico verrà utilizzato ad un miscuglio commerciale con sementi autoctone idonee per quota e caratteristiche pedologiche.

In particolare, si andrà a privilegiare le specie perennanti che danno stabilità al popolamento sul lungo periodo individuando una specie di copertura (graminacea) che ha lo scopo di coprire immediatamente il terreno, ridurre lo sviluppo di specie annuali indesiderate. Nel caso in esame si adotta *Lolium perenne* come specie di copertura, a cui viene attribuita una percentuale del 15%. Come specie edificatrici si sceglie un rapporto tra graminacee e leguminose 70%-30%. Nel complesso si è previsto un miscuglio polifita con 8 specie:

Specie	Percentuale
<i>Lolium perenne</i>	15
<i>Festuca rubra</i>	30
<i>Festuca ovina</i>	10
<i>Poa pratensis</i>	10
<i>Agrostis tenuis</i>	5
<i>Lotus corniculatus</i>	15
<i>Trifolium hybridum</i>	10
<i>Achillea millefolium</i>	5

5 ALLEGATI:

- 01 – Relazione generale aggiornata
- 01.A – Relazione dimensionamento impianto aggiornata
- 01.C – Relazione idraulica aggiornata
- 02.01 – Inquadramenti cartografici su C.T.R., P.R.I. e P.R.G.A. aggiornata
- 02.02 – Planimetria e sezioni stato attuale aggiornata
- 02.03 – Planimetria e sezioni in progetto aggiornata
- 02.04 – Profili longitudinali condotta fognaria e condotta di scarico aggiornata
- 02.05 – Impianto di depurazione - particolari costruttivi aggiornata
- 02.06 – Sezioni tipo delle opere in progetto aggiornata
- 02.07 – Planimetria aree occupate aggiornata
- 02.08 – Planimetria occupazioni demaniali vecchio depuratore da dismettere aggiornata
- 02.09 – Planimetria occupazioni demaniali nuove opere in progetto aggiornata
- 02.10 – Planimetria con variazioni parziali al P.R.G.C. aggiornata
- 06 – Quadro tecnico economico aggiornato
- 11 – Documentazione fotografica aggiornata
- 12 – Disciplinare di avviamento e di collaudo funzionale, con Cronoprogramma aggiornato
- modulo 4100 per la richiesta di concessione demaniale
- dichiarazione del Comune di Castelmagno dell'area territoriale omogenea